iren

TUTTOSCIENZE
LA STAMPA
Dir. Resp.:Maurizio Molinari
Tiratura: 205.959 Diffusione: 141.598 Lettori: 1.124.000

Rassegna del: 18/12/19
Edizione del:18/12/19
Estratto da pag.:2
Foglio:1/2

LE AREE PRODUTTIVE DIVENTANO ANCHE LUOGHI DI SOCIALIZZAZIONE ED EDUCAZIONE: LE REGOLE DI UNA FILOSOFIA EMERGENTE

Quell'energia per far saltare i pesci

La vita parallela di una centrale Iren sul Po "I nostri siti svelano la natura e l'high tech"

LUIGI GRASSIA

Avete presente i salmoni che risalgono eroicamente i fiumi impetuosi dell'Alaska, con gli orsi che fanno la posta e li prendono al volo mentre saltano controcorrente? Ecco, questo è l'esempio estremo di qualcosa che capita non solo in Alaska e non solo con i salmoni, ma lungo tutti i corsi d'acqua del mondo, sia pure in modo meno spettacolare: ci sono sempre pesci in transito, verso monte o verso valle, che a volte si muovono in maniera casuale, indifferente, ma in certi casi sono spinti in una ben precisa direzione da istinti vitali, come quello della riproduzione. Ora, gli sbarramenti creati dall'uomo lungo i fiumi, per vari usi connessi con la generazione di elettricità, pongono un problema: per quanto non rilascino anidride carbonica né altre sostanze inquinanti, non sono proprio del tutto a impatto zero sull'ambiente: impediscono i viaggi dei pesci.

È un problema insolubile? No. Possono essere predisposti dei passaggi laterali che consentano agli animali acquatici di aggirare l'ostacolo. Non sono soluzioni particolarmente costose o sofisticate, ma richiedono l'applicazione intelligente dell'ingegneria idraulica. E recano un beneficio enorme alla fauna. Un esempio virtuoso è offerto dalla traversa di sbarramento sul fiume Po, in località Belvedere, nel Comune di La Loggia (Torino), di proprietà dell'azienda Iren: quest'impianto, nato nel lontano 1954, un po' per generare direttamente energia e un po' per alimentare d'acqua un canale di raffreddamento della centrale termoelettrica di Moncalieri, oggi è dotato non solo di un'apposita scala di risalita per i pesci, ma anche di una specie di acquario, spettacolare: c'è una vetrata attraverso la quale, nella stagione giusta, si può osservare il transito dei pesci controcorrente. E gli orsi? Beh quelli no, per adesso. Ma chissà che cosa ci riserva il futuro.

L'impianto di Belvedere non solo è visitabile, ma vi si svolgono anche varie attività didattiche per le scuole, con l'intento di illustrare ai ragazzi e alle ragazze il delicato equilibrio tra l'esigenza di produrre energia e il rispetto dell'ecosistema fluviale. L'iniziativa è parte di un più vasto programma della Iren, che mira non solo ad aprire le centrali a visite e attività varie, ma anche a farle, in un certo senso, invadere dal mondo esterno: prototipo e fonte d'ispirazione sembra essere il famoso termovalorizzatore di Copenaghen, talmente compenetrato con la realtà cittadina che ci hanno realizzato sopra una pista da sci.

Il direttore comunicazione e relazioni esterne Roberto Veronesi illustra così la filosofia che ispira Iren: «Oggi si tende sempre più a vivere in un mondo in qualche modo "magico", virtuale, e a dimenticare che oltre ai cellulari e ai computer esiste una realtà fatta di persone che producono beni e servizi. Ci siamo resi conto della necessità di ritornare alla tangibilità, all'osservazione e all'ascolto diretto, "de visu"». Per evitare che il mondo dell'energia appaia, come detto, «magico», e svelarne invece la realtà e la prossimità a tutti noi, Veronesi spiega che l'azienda vuole che i suoi impianti si trasformino sempre più da meri siti produttivi in «luoghi di socializzazione materiale, di educazione, di confronto, e teatro di eventi».

In concreto, ecco un piccolo campionario (incompleto e puramente indicativo) di attività legate ai siti: il termovalorizzatore di Torino, che oltretutto è fra i più belli a livello internazionale in fatto di design, non solo è «sold out» per visite guidate, ma si è attrezzato per con-

Peso:69%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

075-115-080

Telpress Servizi di Media Monitoring

vegni e conferenze. Sempre a Torino la centrale del Politecnico ospita spettacoli teatrali e fa da «location» a film italiani e stranieri e servizi fotografici. E in Piazza Arbarello una vasta cabina interrata, di imminente inaugurazione, mostrerà al pubblico non solo le tecnologie applicate, ma anche le testimonianze storiche emerse durante le fasi di scavo. Cambiando Regione, a Reggio Emilia nel sito «Pad» un grigio impianto di depurazione è stato trasformato da artisti e «writers» in luogo di eventi, mentre la centrale idrica di Reggio Est ospita spettacoli di luci, arti circensi e musica, oltre che eventi di enogastronomia. E nei pressi di Genova la diga del Brugneto fa da scenario a concerti di musica classica e contemporanea. Magari non sarà come sciare a Copenaghen, però è suggestivo. —

La scala di risalita per i pesci sul Po a La Loggia, concerto nella centrale di Pont Ventoux e il «Pad» di Reggio reinventato dai writer

Peso:69%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

075-115-080

Telpress Servizi di Media Monitoring